



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 50/22 DEL 10.12.2019

Oggetto: Deliberazioni della Giunta regionale n. 60/18 dell'11.12.2018 e n. 61/46 del 18.12.2018. Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionale avversità atmosferica degli eventi verificatisi da maggio a novembre 2018 nella Regione Sardegna. Attuazione dell'intervento e incremento della dotazione finanziaria. Atto di indirizzo per la gestione del rischio in agricoltura.

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale con la proposta n. 104155 del 2019 riferisce che per la difesa dei redditi agricoli e la gestione dei rischi in agricoltura sono previste le seguenti tipologie di intervento:

- gli interventi assicurativi ex ante, nella forma di erogazione di incentivi economici, per favorire la stipula di polizze assicurative, in forma singola e collettiva, per la copertura di rischi climatici a carico delle colture e delle strutture aziendali, nonché delle epizootie, delle fitopatie e delle infestazioni parassitarie;
- gli interventi compensativi ex post, consistenti nell'erogazione di aiuti economici, contributivi e creditizi, oltre che in agevolazioni fiscali e tributarie, finalizzati alla compensazione dei danni nelle aree colpite da eventi calamitosi.

La disciplina nazionale per la gestione del rischio in agricoltura è rappresentata dal D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102, recante "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38", che regola il funzionamento del Fondo di solidarietà nazionale (FSN).

Il FSN ha l'obiettivo di promuovere principalmente interventi di prevenzione per far fronte ai danni alle produzioni agricole e zootecniche, alle strutture aziendali agricole, agli impianti produttivi ed alle infrastrutture agricole, nelle zone colpite da calamità naturali o eventi eccezionali o da avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali o eventi di portata catastrofica, da epizootie, da organismi nocivi ai vegetali, nonché ai danni causati da animali protetti, alle condizioni e modalità previste dalle disposizioni comunitarie vigenti in materia di aiuti di Stato, entro i limiti delle risorse disponibili sul Fondo stesso.

Il FSN prevede le seguenti tipologie di intervento:



1. misure volte a incentivare la stipula di contratti assicurativi per preservare l'azienda da perdite causate da eventi climatici avversi, fitopatie, infestazioni parassitarie, malattie degli animali;
2. interventi compensativi, esclusivamente nel caso di danni a produzioni, strutture e impianti produttivi non inseriti nel Piano di gestione dei rischi in agricoltura, finalizzati alla ripresa economica e produttiva delle imprese agricole che hanno subito danni;
3. interventi di ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, compatibilmente con le esigenze primarie delle imprese agricole.

La base normativa comunitaria per l'attivazione di aiuti per la gestione dei rischi più frequenti in agricoltura è rappresentata, invece, dagli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 e dal regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L193 del 1° luglio 2014).

Lo Stato ha quindi da tempo, operato la scelta di privilegiare il sostegno agli interventi ex ante, attraverso il Piano di gestione dei rischi in agricoltura, alimentato con risorse nazionali e comunitarie, riducendo progressivamente gli stanziamenti per interventi compensativi ex post. Nel caso di eventi di particolare gravità e portata la deroga a questo principio, ormai generale e consolidato, è espressamente previsto con norma. In assenza di tali specifiche deroghe i danni causati da eventi assicurabili sono finanziabili unicamente con fondi regionali a norma della disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale richiamata.

Poiché la posta finanziaria nel bilancio dello Stato destinata agli interventi ex-post è ormai da anni limitata ad una decina di milioni di euro per anno e l'adesione all'assicurazione agricola agevolata in Sardegna è limitata a particolari rischi e colture, esiste sempre un forte divario tra entità dei danni causati e accertati e le risorse trasferite alla Regione dal FSN. Per tale ragione, negli anni recenti, sono state stanziati ingenti risorse finanziarie a carico del bilancio regionale per compensare i danni causati da avversità atmosferiche, e sono state attivate misure di ristoro, con complesse procedure di riconoscimento, di istruttoria e liquidazione dei danni, con tempi spesso incompatibili con le esigenze del mondo produttivo agricolo.

L'Assessore prosegue rilevando che gli interventi ex ante costituiscono lo strumento più efficace e più efficiente, oltre che il più celere, per la gestione dei rischi in agricoltura, divenuti sempre più



frequenti a causa dei cambiamenti climatici e le assicurazioni agevolate rappresentano il principale strumento operativo. Gli aiuti per favorire la stipula delle assicurazioni agevolate sono erogati direttamente agli imprenditori agricoli, sotto forma di contributi sui costi dei premi assicurativi e sono finanziati con fondi comunitari, nazionali e regionali.

Diversi sono gli strumenti ai quali le imprese possono accedere per beneficiare del sostegno pubblico per la sottoscrizione delle polizze assicurative agevolate, sia direttamente che per il tramite dei Consorzi di Difesa delle Produzioni Intensive. In ambito nazionale tale possibilità è offerta dall'adesione alla sottomisura 17.1 del Piano di sviluppo rurale nazionale 2014/2020 (PSRN), finanziata dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e cofinanziata dallo Stato, attraverso la quale viene rimborsato al beneficiario fino al 70% della spesa ammessa. Il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestale eroga inoltre, un aiuto nazionale per la zootecnia, nella misura del 50% dei premi pagati per la rimozione e la distruzione dei capi morti. In più la Regione Sardegna, sostiene il ricorso all'assicurazione agricola agevolata integrando con un aiuto regionale il contributo erogato dagli altri Enti pubblici fino alle percentuali massime previste dalla normativa comunitaria. Esso consente inoltre di erogare il contributo sul premio assicurativo, anche per eventi che il Ministero non ha ritenuto di ricomprendere nel Piano nazionale di gestione del rischio in agricoltura. L'aiuto regionale è stato istituito con le deliberazioni n. 13/11 del 31 marzo 2015 e n. 33 /15 del 30 giugno 2015.

Nonostante la varietà e l'importanza degli strumenti messi in campo per l'assicurazione agevolata, l'Assessore informa che secondo il rapporto ISMEA "La gestione del rischio nell'agricoltura del mezzogiorno" del 2018, è emerso che, su un campione di 2.000 aziende contattate per l'indagine sulla crisi del ricorso allo strumento assicurativo, il 75% degli intervistati ha affermato di ignorare l'esistenza di agevolazioni sulle polizze e il 50% degli assicurati ha dichiarato di dover rinunciare alla copertura assicurativa per ragioni economiche. In tale contesto è, quindi, indispensabile affiancare tali strumenti da azioni che permettano una maggiore adesione agli stessi, prevedendo da un lato, la definizione di un piano di informazione sulle opportunità previste esistenti in materia di assicurazione agevolata e degli strumenti creditizi a supporto, da attuare attraverso l'Agenzia Laore Sardegna, e dall'altro, ulteriori azioni specifiche di sostegno per favorire l'accesso al credito.

Risulta inoltre opportuno effettuare una scelta strategica in materia di gestione del rischio e prevedere che in caso di eventi assicurabili con il contributo pubblico, sia di norma esclusa qualsiasi altra forma di contributo regionale a favore degli imprenditori agricoli a titolo di compensazione per i



danni sofferti, salvo deroghe disposte dalla Giunta regionale, in caso di eventi eccezionali per caratteristiche, portata o vastità.

Ciò premesso, l'Assessore ricorda che nel corso dell'anno 2018 la Sardegna è stata interessata da fenomeni meteorologici che, dalla prima settimana di maggio e per tutto il periodo estivo e autunnale, si sono manifestati ripetutamente e persistentemente su diversi territori della Regione e hanno determinato delle condizioni di assoluta eccezionalità e posto l'intero comparto agricolo e zootecnico in una condizione di forte sofferenza tale da assumere il carattere di straordinaria emergenza, con danni rilevanti alle colture in atto e ai mezzi di produzione e con forte compromissione del reddito delle imprese agricole interessate.

Per far fronte alle difficoltà delle imprese la Giunta regionale, con la deliberazione n. 60/18 dell'11 dicembre 2018, ha riconosciuto l'esistenza del carattere di eccezionale avversità atmosferica di tali eventi ed ha previsto un primo stanziamento di euro 2.997.594 per sostenere il reddito delle imprese colpite, in attesa di definire la delimitazione dei territori interessati, l'esatto ammontare dei danni e delle risorse pubbliche da destinare all'intervento stesso, mentre con la deliberazione n. 61/46 del 18 dicembre 2018 ha approvato il Disciplinare di attuazione.

Inoltre, con la deliberazione n. 9/43 del 22 febbraio 2019, la Giunta regionale aveva richiesto l'applicazione a tutto il periodo da maggio a novembre 2018 delle deroghe previste dall'Ordinanza del Capo dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteo a partire da ottobre 2018", che prevede in particolare l'applicazione dei benefici di cui all'articolo 5 del D.Lgs. n. 102/2004 anche alle imprese agricole che non hanno sottoscritto polizze assicurative che hanno subito danni a produzioni, strutture e impianti ai sensi del medesimo decreto legislativo n. 102/2004. Con la deliberazione n. 26/28 dell'11.7.2019 la Giunta regionale ha circoscritto la proposta di declaratoria e i territori delimitati, ai soli eventi calamitosi avvenuti nei mesi di ottobre e novembre 2018. Il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestale ha infatti chiarito che l'Ordinanza del Capo dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018 ha previsto la deroga ai termini e all'obbligo assicurativo di cui al D.Lgs. n. 102 del 2004, per i soli eventi autunnali.



L'Assessore prosegue informando che è in corso l'adozione da parte del Ministero delle Politiche agricole del decreto di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nella Regione Sardegna, per i mesi di ottobre e novembre 2018, ai sensi del D.Lgs. n. 102/2004, nei territori delimitati sulla base accertamenti in campo svolti dai tecnici dell'Agenzia Argea, che hanno provocato danni alle produzioni e alle strutture aziendali, per i quali la proposta di prelievo delle risorse del FSN per l'anno 2019, come da intesa della Conferenza Stato Regioni repertorio n. 199 del 28.11.2019, prevede l'assegnazione alla Regione Sardegna di euro 1.580.418.

Le relazioni sulla stima dei danni e sugli accertamenti in campo svolti dai tecnici dell'Agenzia Argea hanno evidenziato che gli eventi calamitosi hanno determinato danni alle colture in atto e alle strutture agricole, come serre e tunnel, ai fabbricati, la perdita di capi di bestiame e delle scorte morte, nei territori agricoli delimitati delle Province di Sud Sardegna, Città Metropolitana di Cagliari, Provincia di Oristano, Provincia di Nuoro e Provincia di Sassari, con la compromissione del reddito delle aziende già fortemente provate dall'attuale congiuntura economica.

Con specifico riguardo alle colture in atto, i danni più rilevanti, la cui consistenza è risultata maggiore del 30% rispetto alla produzione ordinaria, sono stati riscontrati per i fruttiferi, le ortive, le foraggere, il riso e per il floro vivaismo.

L'Assessore, in considerazione dell'assoluta eccezionalità degli eventi, propone di dar seguito all'aiuto istituito con le citate deliberazioni della Giunta regionale n. 60/18 dell'11 dicembre 2018 e n. 61/46 del 18 dicembre 2018 per il ristoro dei danni alle aziende agricole, per le perdite di reddito dovute alla distruzione della produzione agricola causata dai fenomeni meteorologici verificatisi da maggio a novembre 2018, nei territori delimitati dalla Regione Sardegna, come risulta dalle citate relazioni sull'attività di accertamento in campo, svolte dai tecnici dell'Agenzia Argea, e di incrementare la dotazione finanziaria dell'intervento, di originari euro 2.997.594,00, insufficienti in relazione ai danni stimati, destinando all'aiuto lo stanziamento in conto competenza per l'anno 2019, iscritto nel capitolo SC06.0976, pari a euro 2.000.000, le risorse del FSN per l'anno 2019, pari a euro 1.580.418 e le risorse residue su precedenti interventi, pari a euro 7.325.999,50, iscritte nel bilancio di Argea, il cui utilizzo è stato riprogrammato con la legge regionale 11 aprile 2016, n. 5, art. 3, comma 5.

Le risorse stanziare per l'intervento, per complessivi euro 13.904.011,50, saranno erogate secondo i criteri e le modalità stabilite nel Disciplinare di attuazione approvato con la citata deliberazione dalla Giunta regionale n. 61/46 del 18 dicembre 2018. Potranno accedere all'aiuto le aziende agricole che



abbiano presentato domanda nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5, comma 5, del D.Lgs. n. 102 /2004.

L'Assessore ricorda che il soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento, ai sensi del capo IV, della legge regionale 8 agosto 2006, n. 13, è l'Agenzia Argea Sardegna, al quale saranno trasferite le risorse finanziarie.

L'aiuto sarà attuato nel rispetto degli obblighi e delle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 702 /2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, ed in particolare dell'articolo 25 che disciplina gli aiuti destinati a indennizzare i danni causati da avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali e dell'art. 8 che disciplina il cumulo. Potrà essere data esecuzione agli aiuti solo dopo il ricevimento della ricevuta contrassegnata da un numero di identificazione degli aiuti, di cui all'articolo 9 del predetto regolamento n. 702/2014. Il testo integrale del regime di aiuti, delle relative disposizioni di applicazione e l'elenco dei beneficiari con l'indicazione dell'importo dell'aiuto concesso, saranno pubblicati sul sito web regionale dedicato agli Aiuti di Stato. Tali informazioni saranno conservate per almeno dieci anni e saranno messe a disposizione del pubblico senza restrizioni.

La Giunta regionale, condividendo la proposta dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

- di dare mandato all'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale di avviare un piano di informazione, da attuare attraverso l'Agenzia Laore Sardegna, per divulgare la conoscenza delle opportunità previste dalla normativa sull'assicurazione agricola agevolata e degli strumenti creditizi a supporto;
- di disporre che, in caso di eventi assicurabili con il contributo pubblico, sia di norma esclusa qualsiasi altra forma di contributo regionale a favore degli imprenditori agricoli a titolo di compensazione per i danni sofferti, salvo deroghe disposte dalla Giunta regionale, in caso di eventi eccezionali per caratteristiche, portata o vastità;
- di rinviare a un successivo provvedimento della Giunta, su proposta dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, l'adozione di ulteriori specifiche azioni di sostegno



- per facilitare l'accesso al credito;
- di attuare l'intervento di ristoro dei danni per le perdite di reddito dovute alla distruzione della produzione agricola, causata dai fenomeni meteorologici da maggio a novembre 2018, delle aziende agricole ubicate nei territori delimitati, come risultanti dalle relazioni sulla stima dei danni sulle colture in atto al momento dell'evento e sugli accertamenti in campo svolta dai tecnici dell'Agenzia Argea;
 - di approvare il Programma di spesa per l'importo di complessivi euro 13.904.011,50, destinando all'intervento oltre le risorse già programmate con la deliberazione n. 60/18 dell'11.12.2018, per euro 2.997.594, le risorse stanziato in conto competenza per l'anno 2019 nel cap. SC06.0976, per euro 2.000.000, le risorse del FSN per l'anno 2019, che saranno trasferite dal MIPAAF alla Regione Sardegna, per euro 1.580.418, e le risorse residue di precedenti interventi, iscritte nel bilancio di Argea, per euro 7.325.999,50;
 - di stabilire che le somme stanziato siano erogate secondo i criteri e le modalità del disciplinare di attuazione, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 61/46 del 18 dicembre 2018;
 - di disporre che potranno accedere all'aiuto le aziende agricole che abbiano presentato domanda nel rispetto delle condizioni e dei termini previsti dall'art. 5, comma 5, del D.Lgs. n. 102/2004.

L'aiuto sarà attuato nel rispetto degli obblighi e delle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (UE) n. 1857/2006 (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L193 del 1° luglio 2014), ed in particolare dell'articolo 25 che disciplina gli aiuti destinati a indennizzare i danni causati da avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali e dell'art. 8 che disciplina il cumulo, e potrà essere data esecuzione agli aiuti solo dopo il ricevimento della ricevuta contrassegnata da un numero di identificazione degli aiuti, di cui all'articolo 9 del predetto regolamento n. 702/2014.

Per garantire i termini previsti dall'art. 5, comma 5 del D.Lgs. n. 102/2004, l'Agenzia Argea Sardegna è autorizzata, nelle more dell'esenzione dell'aiuto ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 702/2014, a pubblicare il bando per la presentazione delle domande.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 50/22
DEL 10.12.2019

Il testo integrale del regime di aiuti, delle relative disposizioni di applicazione e l'elenco dei beneficiari con l'indicazione dell'importo dell'aiuto concesso saranno pubblicati sul sito web regionale dedicato agli Aiuti di Stato. Tali informazioni saranno conservate per almeno dieci anni e saranno messe a disposizione del pubblico senza restrizioni;

- di dare mandato all'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale di adottare con proprio provvedimento ulteriori disposizioni che si rendano necessarie in merito alla presente deliberazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Presidente

Christian Solinas